

Ospedale di Vallata?

Claudio Montaldo ci spiega...



compiere una scelta che è squisitamente urbanistica. Inoltre, - precisa l'Assessore - dobbiamo decidere entro il 2007, così da potersi candidare all'accesso dei finanziamenti che il Governo, dopo diversi anni di blocco, ha rimesso a disposizione per gli ospedali".

Ci sarà pertanto una riorganizzazione degli ospedali già esistenti sul territorio; si esprimerà, in parte, con la realizzazione o riqualificazione delle Case della Salute che saranno predisposte per consentire trattamenti diagnostici e ambulatoriali.

I cittadini potranno così usufruire di servizi di base rivolti a semplici prestazioni, senza dover percorrere lunghi tragitti.

"In questa direzione - aggiunge Montaldo - si collocano il Pala Fiumara, la nuova sede in fase di realizzazione a Sestri presso la Manifattura Tabacchi ma anche la Fascia di Rispetto di Prà, Voltri e Pegli. Inoltre la piastra che resterà al Celesta e la riqualifica diagnostica di Pontedecimo".

Quindi, l'integrazione tra il nuovo e i quattro ospedali esistenti, Voltri, Sestri Ponente, Villa Scassi e Pontedecimo, ci sarà, assicura l'assessore.

"Per la realizzazione del nuovo ospedale occorreranno comunque diversi anni, gestiremo una transizione in cui gli ospedali del Ponente si integreranno sempre di più".

Così, i quattro ospedali funzioneranno come uno, unico. Articolati però sul territorio.

"Ogni presidio sarà qualificato secondo la prevalenza delle funzioni di emergenza, e ci riferiamo a Voltri e Villa Scassi, mentre le attività di elezione ossia di accesso programmato, saranno date da Sestri e Pontedecimo. Perciò, per adesso nessuna chiusura - precisa Montaldo - ma trasformazioni e specializzazioni che offriranno comunque, nello spazio di pochi chilometri, servizi più qualificati. Il nuovo ospedale di Vallata dovrà superare tutti quelli attuali che, come già detto, saranno riconvertiti".

Invece, per la Colletta ad Arenano ed il Celesta a Rivarolo, il Consiglio Regionale ha deliberato affinché le strutture vengano utilizzate per offrire la riabilitazione ambulatoriale e residenziale a chi ne ha bisogno. Necessità che al momento è molto disattesa.

Quindi le variazioni proposte sembrano avere la loro utilità. "Ci si deve modernizzare - dice l'Assessore che specifica - la moltitudine di ospedali, tutti simili per funzioni, senza una effettiva specializzazione appartiene ad una cultura scientifica ormai superata. E nei fatti lo è anche dai cittadini che ricercano, anche lontano, strutture e professionisti ritenuti più adeguati per le loro necessità".

Così, tutto sembra essere pianificato e stabilito. Quindi non possiamo far altro che attendere fiduciosi che tutto vada al meglio, che tutto sia migliore. Speriamo.

Laura Traverso

Nella scorsa edizione avevamo scritto sull'ospedale di Vallata evidenziandone il cambiamento di ubicazione: non più in Valpolcevera ma sulla collina degli Erzelli a Coronata.

La notizia, data recentemente dal Presidente della Regione Claudio Burlando, è stata fortemente contestata dal precedente presidente regionale Sandro Biasotti: per la troppa concentrazione di Servizi previsti - il Parco tecnologico Leonardo, la facoltà di ingegneria - per il traffico insostenibile che si verrebbe a creare in una zona, quella di Cornigliano, già molto compromessa e, ciliagina sulla torta, il forte vento sempre presente sulla collina.

Molte preoccupazioni sono state espresse anche dai cittadini che vogliono capire: chiedono risposte e possibilmente rassicurazioni su di un argomento di grande importanza sociale.

Abbiamo perciò avuto informazioni dall'Assessore Regionale alla Sanità, Claudio Montaldo.

"L'Ospedale di Vallata - dice - è un esempio della miopia nella programmazione dell'edilizia ospedaliera. Si vede come il trascinarsi troppo a lungo le cose determini profonde modifiche nel quadro di riferimento. Oggi nessuno pensa di costruire, in un'area metropolitana, ospedali con meno di 500 posti letto che siano anche dotati di un Dipartimento di Emergenza e che abbiano pure tutte le specialità necessarie per qualificarli al meglio".

Quindi per la realizzazione di un solo Ospedale del Ponente e della Valpolcevera che abbia le caratteristiche auspiccate da Montaldo, Asl e Regione, hanno adesso individuato due aree su cui edificare: Villa Bombrini a Cornigliano o la collina degli Erzelli.

"Adesso sarà il Comune che dovrà valutare e, nel confronto con i tecnici della sanità,

Lettere al Gazzettino

Un appello per Giovanna

Caro Gazzettino, due giorni prima di Pasqua la signora Giovanna Romanato ha fatto gli auguri a tutti, tramite la radio, con il Gazzettino della Liguria.

La giornalista l'ha invitata a fare presente i problemi economici che deve affrontare quotidianamente per essere assistita giorno e notte. Ricordo, per chi non lo sapesse, che ella vive da oltre cinquant'anni in un polmone d'acciaio installato in casa. Purtroppo, seppur questi appelli siano stati numerosi, pare che tutti i nostri politici siano impegnati altrove. Ci chiediamo se nessuno sia a conoscenza di questo caso, dai Servizi Sociali, all'Assessorato alla Sanità o al Tribunale dei diritti del Malato.

Ho sentito in questi giorni, in televisione, che la signora Irene Pivetti pur non facendo più politica da parecchi anni, ha un ufficio ed una segretaria a Montecitorio. Perché queste differenze: chi fa politica è considerato cittadino di serie A, con tutti i privilegi, e chi ha la sfortuna di ammalarsi è cittadino di serie Z?

Personalmente, continuerò a lanciare SOS finché la signora Giovanna Romanato potrà dire finalmente che le istituzioni si sono accorte di lei, risolvendole i suoi più immediati problemi.

Grazie.

Lina Noris

Paura della multa? No, del tetano



La situazione del degrado nella zona della piscina Crocera sta diventando veramente insostenibile. Abbiamo fotografato solo alcuni punti particolarmente indecenti: cercando parcheggio, ci si imbatte in carcasse di motorini bruciati, automobili semidistrutte, con vetri rotti dappertutto, e spazzatura ovunque. Se si è fortunati, si trova posteggio proprio sotto a vecchi cartelli di divieto di sosta, ormai scoloriti e quasi invisibili, anche a causa delle impalcature arrugginite. Confessiamo che la paura maggiore non è quella di prendere una multa, quanto, piuttosto, quella di rischiare di farsi male. Di questa situazione, però, qualcuno è contento: una bella famigliola di gattini randagi ha trovata una casa calda, comoda e confortevole proprio dentro ad una macchina abbandonata. Non tutto il male vien per nuocere, allora.

Oreficeria - Orologeria

CANDINO
Swiss Watch
CALYPSO

CASIO di Angelo Bergantin

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI